

unitamente al Cardinal Altieri, e senza parlar del negotio, produrre lamentationi contro il Maestro di Camera, creduto autore della dilatione, e sospetto d'haver taciuta al Papa l'istanza dell'udienza, stringendo con efficaci premure, perche fosse loro senza maggior ritardo accordata. Credè bene il Cardinale scansar l'incontro per goder ancor lui il beneficio del tempo, e fuggire un'ufficio, che se lo figurò pieno d'amarezze per la qualità del negotio, e per il fomento, che vi prestavano la presenza, e l'unione di quattro principali Ministri. Fece dunque loro intender, ch'era pronto a riceverli, ma separati. Scusossi d'ammetterli nella forma desiderata come insolita, e senza esempio; ma avisato, ch'erano già in viaggio, e s'avvicinavano al Palazzo, dubitando di qualche violenza, ò stimando porsi dalla parte del vantaggio col darla a credere, fece tirar le catene alle porte, assicurandole anco con il rinforzo delle guardie. Non ammessi dunque gl'Ambasciatori dal Papa, rigettati dal Cardinale, fatti l'oggetto, e l'osservatione di tutta la Corte, conobbero qual fosse in così palese impegno il cimento della loro dignità, e l'attentione, che dell'esito vi haverebbe havuto il Mondo. Prima però di far passi maggiori deliberarono render partecipe del successo il Sacro Collegio, consolidando in queste difficoltà la loro unione con reciproche promesse di fede. Non fù per all'ora eseguita mossa tanto strepitosa, onde sopraggiunto il Lunedì elessero ricever l'udienza dal Papa, che restò per quel giorno accordata a gl'Ambasciatori dell'Imperatore, e di Francia, e sotto pretesto d'intervento ad alcune congregazioni si differì al Mercordì quella di Spagna, e di Venetia. Concertato, e perciò uniforme fù l'offitio, che dovea ogn'uno de gl'Ambasciatori esporre al Pontefice. Versò in lamentationi contro il Cardinal Altieri, perche co'suoi artificii tentato haveffe occultar a Sua Santità la loro istanza per l'Udienza. Che aggiungendo poi aggravio ad aggravio, non solo haveffe negato esso pure di ammetterli, mà fatte chiuder le porte del suo appartamento, tirate le catene a quelle del Palazzo Apostolico, rinforzate le guardie, quasi che volefsero gl'Ambasciatori usar violenza, non habbi mancato d'oscurar la rettitudine delle loro inten-

*Risoluzione di partecipare il fatto al sacro Collegio sopra.*

*Ambasciatori dell'Imperatore, e Francia ricevono udienza.*